

Ticino

Autor(en): **Galli, Brenno**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera**

Band (Jahr): **7 (1956)**

Heft 4

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-650261>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Ascona, Casa Borrani dell'anno 1620.

TICINO

Il forte numero di nuovi membri ticinesi, acquisiti alla «Società della Storia dell'Arte in Svizzera» nel corso degli ultimi mesi, è certamente un sintomo rallegrante di un rinascite, se già non rinato interesse del pubblico ticinese per i problemi della salvaguardia e della tutela dei monumenti storici ed artistici.

Salvaguardia e tutela possono talora riassumersi in formule di legge, che impongano o vietino, o in tecnico intervento di riscopritura, di restauro, di rifacimento: ma solo la conoscenza, la migliore conoscenza procura il godimento che altrimenti rimarrebbe acquisito a una stretta cerchia di intellettuali, e col godimento del pubblico più vasto la più profonda giustificazione del sacrificio necessario: del singolo che accetti la limitazione delle sue facoltà di disporre: della collettività chiamata a sopportare spese e sussidi, a tener salva la traccia che l'opera d'arte lascia profonda nei secoli, di una civiltà in continuo superamento.

È viva nel Ticino l'attesa dell'inizio della pubblicazione dei cinque o sei volumi destinati appunto al Ticino, ai suoi distretti così diversi e ricchi di opere d'arte. Gli accordi preliminari già sono giunti a maturazione e il lavoro di compilazione, arduo ed esigente, sta per avere inizio. I volumi sul Ticino si inseriranno – spero – autorevolmente nella magnifica collana già ricca di opere egregie preparate dai Cantoni confederati. Essi daranno un quadro compiuto dei nostri tesori d'arte, e i Ticinesi medesimi molto di nuovo potranno scoprire, che l'abitudine nasconde all'occhio meno attento.

E il contributo di nuovi soci ticinesi dirà alla larga schiera di soci confederati che da decenni sostengono la magnifica opera, che al sud del Gottardo la gioia e l'ammirazione per le opere d'arte sono vive e operanti.

Dr. Brenno Galli, consigliere di Stato